

**IN PRINCIPIO
ERA IL VERBO**

*Corro per la via
dei tuoi comandi,
e Tu mi allarghi il cuore*

In
principio
era
il Verbo



Schema generale

Che cos'è la Parola di Dio?

Come accostare la Parola di Dio?

Dalla Parola alla vita

- Il circolo virtuoso della Parola
- il "passaggio" della "lectio"



Il “circolo virtuoso” della Parola

(Come abbiamo incontrato la Parola nella nostra vita?)

1. Il primo incontro

è avvenuto nella “proclamazione-Carità”

(Una volta , qualcuno, con una parola-gesto ci ha colpito)

2. Ne è nata una curiosità-ricerca

(chi è? perché? Dove posso incontrarlo ancora?...)

3. Si è fatta esigenza, come di un cibo

*(ho parlato con qualcuno che già lo conosceva;
ne ho ritrovato qualche pensiero scritto ecc.)*

4. La sua frequentazione ci rende capaci di creare «incontri» , attraverso la «proclamazione-Carità»

Dalla Parola alla vita

In
principio
era
il Verbo



Il “circolo virtuoso” della Parola

Come abbiamo incontrato la Parola nella nostra vita?

1bis. La nuova “proclamazione-carità” si fa evangelizzazione

(con gesti corredati da pochissime, necessarie parole)

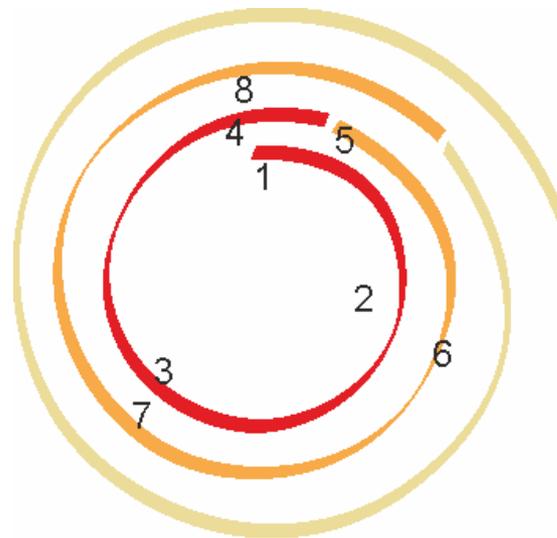
2bis. Che richiede approfondimento-studio

(cfr liber naturae, cura della coscienza, bibbia)

3bis. Che si nutre con la “lectio”

4bis. Che riporta all’incontro
(proclamazione-Carità)...

Nb.: ogni volta il circolo
si rinnova e si “raffina”





La “lectio”

1. Cosa è la lectio divina

La lectio divina è l'esercizio
ordinato
dell'ascolto
personale
della Parola. (CM. Martini)

2. La struttura della lectio divina

**Lectio,
meditatio,
contemplatio**

sono le tre tappe, da sempre recepite e vissute dalla Chiesa, che non si devono trascurare o saltare.

In
principio
era
il Verbo



1. La “lectio divina”

1. Lectio,

vuol dire leggere e rileggere il testo sacro per coglierne gli elementi portanti.

L'operazione è facilissima: si fa attenzione ai verbi, ai soggetti, ai sentimenti, alla qualità dell'azione, ai fatti che si susseguono in maniera consecutiva o in maniera polemica.

Se non do il testo per scontato, se non mi accontento di una prima lettura, mi rivelerà qualcosa di nuovo ogni volta che lo leggo. (Martini)

E' come un pezzo di ferro fuso che va ridisciolto perché la forza delle sue singole parti si manifesti. (Martini)

Scoprire qualcosa di nuovo è la prova che l'abbiamo fatta bene.

Paragonando la pagina sacra a d un quadro:

“non voglio perdermi nemmeno un particolare!»

Dalla Parola alla vita

La "lectio divina"

In
principio
era
il Verbo



2. Meditatio,

la meditatio mette in rilievo i valori permanenti del testo.

Mentre la lectio si ferma alle parole, la meditatio

comincia a riflettere sui **sentimenti**, sulle **azioni**, sugli **atteggiamenti**.

atteggiamenti di Dio verso l'uomo: la misericordia, la fedeltà, la giustizia.

atteggiamenti dell'uomo verso Dio: positivi (pentimento, lode, riconoscenza...)

negativi (menzogna, viltà, tradimento, paura).

I valori che emergono diventano fonte di **confronto con la mia personale situazione:**

mi domando come li vivo, come li vedo, come mi trovo in essi ed entro in contatto con la dinamica dei sentimenti di cui il testo è veicolo.

E' il meditare di Maria che paragona un evento con un altro, che si interroga sugli atteggiamenti diversi e apparentemente contraddittori di Gesù (obbedisce a Nazareth e, nel tempio, sfugge all'obbedienza), per comprendere il mistero divino che unifica quei valori opposti. Attraverso questa «meditatio» Maria entra nel mistero di Dio. (Martini)

Paragonando la pagina sacra ad un quadro:

lo studio: chi l'ha fatto? Quando? Perché questo titolo? Cosa voleva dire, cosa mi dice?
ecc.

Dalla Parola alla vita

La "lectio divina"

In
principio
era
il Verbo



c) **Contemplatio.**

Avviene quando la molteplicità dei sentimenti, delle riflessioni, della preghiera si concentra nella contemplazione del mistero di Gesù che è presente in ogni pagina biblica, specialmente in ogni pagina evangelica.

E' un andare, ormai, al di là del brano e dei valori che il brano evidenzia, saziandosi e nutrendosi della Presenza divina che opera nelle azioni descritte.

Paragonando la pagina sacra a d un quadro:

Me lo goddo!

Il testo sacro, infatti, è una rivelazione che il Dio invisibile fa di Sé mediante i fatti, le parole, le espressioni del popolo di Dio, di Cristo, degli apostoli.

La lectio può essere spiegata;

la meditatio è più personale;

la contemplazione è suscitata in noi dallo Spirito Santo.

Uno dei canali più ordinari di questa esperienza che l'uomo può fare del mistero di Dio è la **contemplatio** come l'abbiamo intesa:

un uscire da sé e un entrare in quel Mistero che tiene in mano la nostra vita.

Dalla Parola alla vita

La “lectio divina”

In
principio
era
il Verbo



NB. 1: la lectio divina in 7 punti

Una forma più completa di Lectio è quella lasciata dalla tradizione, in sette punti:

Lectio, meditatio, contemplatio **Consolatio, Discretio, Deliberatio, Actio**

Alla contemplazione, segue quell'effetto della presenza dello Spirito che la Scrittura chiama «**paraclesi**» (**consolazione**), una gioia profonda, non necessariamente sensibile ma vera e autentica, del mistero divino.

Il cuore si dilata perché ha intuito una scintilla di quel mistero che spesso ci è difficile, estraneo ed oscuro.

“**discretio**”: capacità di discernere ciò che è secondo Cristo e ciò che non lo è.

non deriva da un ragionamento proprio, ma da una vera esperienza di Dio.

deliberatio (decisione) è suscitata dalla discretio

la capacità di scegliere, tra le diverse azioni possibili, quelle secondo il Vangelo; si tratta di una deliberazione che porterà ad agire (**actio**) secondo il Vangelo.

Nb. 3: Per cominciare con i più “piccoli”

- sottolinea nel brano la frase che ti piace di più
- sottolinea nel brano che ritieni più importante
- ritrascrivi (o ripeti mentalmente) una delle due e fai seguire qualche tua parola di preghiera.



Domande

In
principio
era
il Verbo



Come mi preparo alla “Parola proclamata” della Liturgia?

So aiutare, con la mia partecipazione, a creare questo “incanto”?

Martedì 8 febb. ore 21.00-22.00

Conclusione catechesi